**Giunta Regionale della Campania**

*Direzione Generale per le Risorse Strumentali*

***COORDINAMENTO U.O.D. 02***

***TASK FORCE PER LA GESTIONE DEL FENOMENO DELL'ABBANDONO DEI RIFIUTI SULLE AREE DI PROPRIETA' REGIONALE***

# PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

***elaborato in conformità all'allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (D.Lgs. 106/09)***

**Oggetto**

**ACCORDO QUADRO PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI BONIFICA E RIMOZIONE DI MATERIALI E RIFIUTI PERICOLOSI E NON, DA AREE DI PROPRIETA' DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA.**

**Indirizzo del Cantiere**

**Aree di proprietà della Giunta Regionale della Campania nel territorio della Regione Campania**

**Responsabile unico del Procedimento**

Ing. Luigi Gaglione

**Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione**

**Committente**

**Giunta Regionale della Campania**

**Direzione Generale per le Risorse Strumentali – DG 15**

| Rev. | Motivazione | Data |
|---|---|---|
| 00 | Emissione | 07.10.2021 |
| 01 | | |
| 02 | | |
| 03 | | |
| 04 | | |

# Giunta Regionale della Campania

*Direzione Generale per le Risorse Strumentali*

***COORDINAMENTO U.O.D. 02***

***TASK FORCE PER LA GESTIONE DEL FENOMENO DELL'ABBANDONO DEI RIFIUTI SULLE AREE DI PROPRIETA' REGIONALE***

## Indice


Tabella di correlazione P.S.C./D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (All. XV) ..... 3

Documenti relativi alla Sicurezza da conservare in Cantiere ..... 7

Dati relativi al Cantiere ..... 8

Soggetti di riferimento per la sicurezza ..... 9

Elenco Imprese Esecutrici e dei Lavoratori Autonomi ..... 9

DATI DITTA AFFIDATARIA E DITTA ESECUTRICE ..... 10

Numeri telefonici utili ..... 11

Criteri adottati per la valutazione dei rischi e per la predisposizione delle idonee misure di Prevenzione e Protezione ..... 13

Elenco dei fattori di rischio ..... 16

Modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento ..... 29

Gestione dell'emergenza ..... 31

Segnaletica di Sicurezza sul posto di Lavoro ..... 40

Metodologia per la verifica e il controllo dell'avanzamento in sicurezza delle opere ..... 40

Criteri di accettazione dei Piani Operativi di Sicurezza ..... 42

**Tabella di correlazione P.S.C./D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (All. XV)**

| **Contenuti minimi richiesti dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (All. XV)……..** | |
|---|---|
| 2.1.2/a | Indirizzo del cantiere |
| | Descrizione del contesto in cui é collocata l'area di cantiere |
| | Descrizione sintetica dell'opera, con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche |
| 2.1.2/b | Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza, esplicitata con l'indicazione dei nominativi |
| | 1. dell'eventuale responsabile dei lavori |
| | 2. del coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione |
| | 3. del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione |
| | 4. dei nominativi dei datori di lavoro delle imprese esecutrici |
| | 5. dei lavoratori autonomi; |
| 2.1.2/c | Relazione concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti, con riferimento all'area ed alla organizzazione del cantiere, alle lavorazioni ed alle loro interferenze |
| 2.1.2/d | Scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive, in riferimento<br>1. all'area di cantiere;<br>2. all'organizzazione del cantiere;<br>3. alle lavorazioni; |
| 2.1.2/e | Prescrizioni operative, le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale, in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni |
| 2.1.2/f | Misure di coordinamento relative all'uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi, come scelta di pianificazione lavori finalizzata alla sicurezza, di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva |
| 2.1.2/g | Modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento, nonché della reciproca informazione, fra i datori di lavoro e tra questi ed i lavoratori autonomi |

| **Contenuti minimi richiesti dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (All. XV)……..** | |
|---|---|
| 2.1.2/h | Organizzazione prevista per il servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori, nel caso in cui il servizio di gestione delle emergenze é di tipo comune, nonché nel caso di cui all'articolo 94 co. 4 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. |
| | Il PSC contiene anche i riferimenti telefonici delle strutture previste sul territorio al servizio del pronto soccorso e della prevenzione incendi |
| 2.1.2/i | Durata prevista delle lavorazioni, delle fasi di lavoro e, quando la complessità dell'opera lo richieda, delle sottofasi di lavoro, che costituiscono il cronoprogramma dei lavori |
| | Entità presunta del cantiere espressa in uomini-giorno |
| 2.1.2/l | Stima dei costi per la sicurezza |
| 2.13 | Ove la particolarità delle lavorazioni lo richieda, il tipo di procedure complementari e di dettaglio al PSC stesso e connesse alle scelte autonome dell'impresa esecutrice, da esplicitare nel POS |
| 2.1.4 | Tavole esplicative di progetto, relative agli aspetti della sicurezza, comprendenti almeno una planimetria e, ove la particolarità dell'opera lo richieda, un profilo altimetrico e una breve descrizione delle caratteristiche idrogeologiche del terreno o il rinvio a specifica relazione se già redatta. |
| 2.2.1 | In riferimento all'area di cantiere, il PSC contiene l'analisi degli elementi essenziali di cui all'allegato XV.2 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., in relazione |
| | - alle caratteristiche dell'area di cantiere |
| | - all'eventuale presenza di fattori esterni che comportano rischi per il cantiere |
| | - agli eventuali rischi che le lavorazioni di cantiere possono comportare per l'area circostante |

| | |
|---|---|
| 2.2.2 | In riferimento all'organizzazione del cantiere il PSC contiene, in relazione alla tipologia del cantiere, l'analisi dei seguenti elementi:<br>a) le modalità da seguire per la recinzione del cantiere, gli accessi e le segnalazioni;<br>b) i servizi igienico-assistenziali;<br>c) la viabilità principale di cantiere;<br>d) gli impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo; |

| **Contenuti minimi richiesti dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (All. XV)……..** | |
|---|---|
| | e) gli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;<br>f) le disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 102 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;<br>g) le disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 92, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;<br>h) le eventuali modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali;<br>i) la dislocazione degli impianti di cantiere;<br>l) la dislocazione delle zone di carico e scarico;<br>m) le zone di deposito attrezzature e di stoccaggio materiali e dei rifiuti;<br>n) le eventuali zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione. |

| | |
|---|---|
| 2.2.3 | In riferimento alle lavorazioni, il coordinatore per la progettazione suddivide le singole lavorazioni in fasi di lavoro e, quando la complessità dell'opera lo richiede, in sottofasi di lavoro, ed effettua l'analisi dei rischi presenti, con riferimento all'area e alla organizzazione del cantiere, alle lavorazioni e alle loro interferenze, ad esclusione di quelli specifici propri dell'attività dell'impresa, facendo in particolare attenzione ai seguenti:<br>a) al rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere;<br>b) al rischio di seppellimento da adottare negli scavi;<br>c) al rischio di caduta dall'alto;<br>d) al rischio di insalubrità dell'aria nei lavori in galleria;<br>e) al rischio di instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria;<br>f) ai rischi derivanti da estese demolizioni o manutenzioni, ove le modalità tecniche di attuazione siano definite in fase di progetto;<br>g) ai rischi di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere;<br>h) ai rischi derivanti da sbalzi eccessivi di temperatura. |

| **Contenuti minimi richiesti dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (All. XV)……..** | |
|---|---|
| | i) al rischio di elettrocuzione;<br>l) al rischio rumore;<br>m) al rischio dall'uso di sostanze chimiche. |
| 2.3.1 | Il coordinatore per la progettazione effettua l'analisi delle interferenze tra le lavorazioni, anche quando sono dovute alle lavorazioni di una stessa impresa esecutrice o alla presenza di lavoratori autonomi, e predispone il cronoprogramma dei lavori. |
| 2.3.2 | In riferimento alle interferenze tra le lavorazioni, il PSC contiene le prescrizioni operative per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti e le modalità di verifica del rispetto di tali prescrizioni; nel caso in cui permangono rischi di interferenza, indica le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale, atti a ridurre al minimo tali rischi. |
| 2.3.4 | Le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva, sono definite analizzando il loro uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi. |
| 2.3.5 | Il coordinatore per l'esecuzione dei lavori integra il PSC con i nominativi delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi tenuti ad attivare quanto previsto al comma 4 dell'articolo 3 ed al comma 4 del presente articolo e, previa consultazione delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi interessati, indica la relativa cronologia di attuazione e le modalità di verifica. |

# Giunta Regionale della Campania

*Direzione Generale per le Risorse Strumentali*

***COORDINAMENTO U.O.D. 02***

***TASK FORCE PER LA GESTIONE DEL FENOMENO DELL'ABBANDONO DEI RIFIUTI SULLE AREE DI PROPRIETA' REGIONALE***

**Documenti relativi alla Sicurezza da conservare in Cantiere**

*A cura del Committente:*

- Piano di sicurezza e coordinamento, completo della individuazione, analisi e valutazione dei rischi, cronoprogramma dei lavori, planimetria della sicurezza di cantiere, nonché stima dei oneri per la sicurezza
- Notifica preliminare, ex art. 99 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- Copia dei contratti di appalto

*A cura del Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione dei Lavori:*

- Attestazione dei requisiti del coordinatore in fase di progettazione e del coordinatore in fase di esecuzione dei lavori, di cui all'art. 98 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- Adempimenti degli obblighi del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, ex art. 92 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

*Per l'impresa esecutrice::*

- Piano operativo di sicurezza
- Certificato di iscrizione C.C.I.A.A
- Modelli UNILAV
- Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.)
- Designazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
- Adempimento dell'obbligo formativo/informativo, ex D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- Nomina addetti antincendio e primo soccorso
- Registro degli infortuni debitamente vidimato
- Nomina Medico Competente
- Registro visite mediche dipendenti ed elenco accertamenti sanitari periodici

# Giunta Regionale della Campania

*Direzione Generale per le Risorse Strumentali*

***COORDINAMENTO U.O.D. 02***

***TASK FORCE PER LA GESTIONE DEL FENOMENO DELL'ABBANDONO DEI RIFIUTI SULLE AREE DI PROPRIETA' REGIONALE***

**Dati relativi al Cantiere**

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Descrizione sintetica dell'Opera** | | | |
| ACCORDO QUADRO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI BONIFICA DI MATERIALI E RIFIUTI PERICOLOSI DA AREE DI PROPRIETA' DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA | | | |
| **Indirizzo del cantiere** | | | |
| Aree di proprietà della Giunta Regionale della Campania nel territorio della Regione Campania | | | |
| **Città** | | **Provincia** | |
| **Data inizio lavori** | | Da Concordare | |
| **Durata del Cantiere** | | A secondo del Cantiere | |
| **Numero massimo presunto di lavoratori sul Cantiere** | | A secondo del Cantiere | |

# Giunta Regionale della Campania

*Direzione Generale per le Risorse Strumentali*

***COORDINAMENTO U.O.D. 02***

***TASK FORCE PER LA GESTIONE DEL FENOMENO DELL'ABBANDONO DEI RIFIUTI SULLE AREE DI PROPRIETA' REGIONALE***

## Soggetti di riferimento per la sicurezza

| | |
|---|---|
| **Committente dell'opera** | **Giunta Regionale della Campania**<br>**Direzione Generale per le Risorse Strumentali – DG 15**<br>Via P. Metastasio n° 25 – 80125 Napoli<br>Tel. 0817964630 – 0817964408 -0817964511<br>*PEC: dg.501500@pec.regione.campania.it*<br>**Nella persona di**<br>Nome e Cognome: **SILVIO UCCELLO**<br>Qualifica: **DIRETTORE GENERALE**<br>Indirizzo: **Via P. Metastasio n° 25 – 80125 Napoli** |
| **Responsabile unico del Procedimento** | Nome e Cognome:**GAGLIONE LUIGI**<br>Qualifica: **INGEGNERE**<br>Indirizzo: **Via P. Metastasio n° 25 – 80125 Napoli**<br>Cellulare: **3495526801**<br>*PEC: luigi.gaglione@ingpec.eu* |
| **Direttore per l'esecuzione del contratto** | |
| **Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione** | |

## Elenco Imprese Esecutrici e dei Lavoratori Autonomi

| Impresa | Datore di Lavoro |
|---|---|
| | |
| | |

# Giunta Regionale della Campania

*Direzione Generale per le Risorse Strumentali*

***COORDINAMENTO U.O.D. 02***

***TASK FORCE PER LA GESTIONE DEL FENOMENO DELL'ABBANDONO DEI RIFIUTI SULLE AREE DI PROPRIETA' REGIONALE***

## DATI DITTA AFFIDATARIA E DITTA ESECUTRICE

**IMPRESA AFFIDATARIA**

DATI COMMITTENTE:

Ragione Sociale:
Indirizzo: P.IVA:
Tel.
E-Mail Posizione
INPS Posizione
INAIL Cassa Edile

**FIGURE PER LA SICUREZZA IMPRESA AFFIDATARIA**

Datore di Lavoro
Nome e Cognome:
Qualifica Indirizzo
TEL:
E-mail:

Rappresentante Lavoratori per la
sicurezza: Nome e Cognome:
Qualifica
Indirizzo
TEL:
E-mail:

Responsabile servizio PP:
Nome e Cognome:
Qualifica
Indirizzo
TEL:
E-mail:

Medico Competente:
Nome e Cognome:
Qualifica
Indirizzo

Addetti Antincendio e Primo Soccorso:

| NOME E COGNOME | MANSIONE | Data di nascita | Luogo di Nascita |
|---|---|---|---|
| | | | |

# Giunta Regionale della Campania

*Direzione Generale per le Risorse Strumentali*

***COORDINAMENTO U.O.D. 02***

***TASK FORCE PER LA GESTIONE DEL FENOMENO DELL'ABBANDONO DEI RIFIUTI SULLE AREE DI PROPRIETA' REGIONALE***

**Numeri telefonici utili**

| | |
|---|---|
| Polizia | 113 |
| Carabinieri | 112 |
| Ambulanza – Pronto Soccorso | 118 |
| Vigili del Fuoco – VV.F. | 115 |
| RESPONSABILE UNICO DEL Procedimento:<br>Ing. Luigi Gaglione | |
| Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione: | |
| Responsabile di cantiere ditta esecutrice | |

**Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere**

**L'area oggetto delle lavorazioni insistono nel territorio della Regione Campania e precisamente si tratta di aree di proprietà della Regione Campania soggette a sversamento da parte di ignoti di rifiuti.**

**L'attività consiste nel prelievo, trasporto e smaltimento ed impianto autorizzato di rifiuti previo caratterizzazione e selezione in base a codice EER.**

**Qualora fossero rinvenuti nella area di sedime del cantiere manufatti in cemento amianto sarà eseguito uno scotico superficiale**

**Alla luce di quanto esposto le lavorazioni seguiranno i seguenti steps:**

1. **Incapsulamento, imballaggio e trasporto ad impianto autorizzato dei manufatti in cemento amianto sotto il telo di polietilene; CER 17 06 05***
2. **Scotico superficiale dell'area di sedime, insaccamento dei rifiuti prodotti dalle operazioni di scotico e trasporto ad impianto autorizzato; CER 17 05 03***
3. **Indagine preliminare come previsto dall'art. 242 del Testo unico ambientale D.Lgs. 152/06 mediante analisi Top Soil dell'area di sedime del cantiere per verifica dell'assenza di fibre di amianto e verifica del CSC (concentrazioni soglia di contaminazione); sarà previsto anche la veridica di conformità del materiali di riporto presenti in situ ai sensi del DPR 120/17 mediante test di cessione**

## Criteri adottati per la valutazione dei rischi e per la predisposizione delle idonee misure di Prevenzione e Protezione

**L'individuazione dei rischi di esposizione costituisce una operazione che deve portare a definire la presenza di fattori di rischio e/o di pericolo, identificati nelle tabelle che seguono, che possano comportare, nello svolgimento della specifica attività lavorativa, un reale rischio di esposizione per quanto attiene la sicurezza e la salute del personale addetto.**

**A tal proposito saranno esaminate:**

- le modalità operative seguite nell'espletamento dell'attività (esempio: manuale, automatica, strumentale) ovvero dell'operazione (a ciclo chiuso, in modo segregato o comunque protetto);
- l'entità delle lavorazioni in funzione dei tempi impiegati e delle quantità dei materiali utilizzati nell'arco della giornata lavorativa;
- l'organizzazione dell'attività: tempi di permanenza nell'ambiente di lavoro; contemporanea presenza di altre lavorazioni;
- la presenza di misure di sicurezza e/o di sistemi di prevenzione e protezione, previste per lo svolgimento delle lavorazioni.

A conclusione dell'analisi i rischi sono stati classificati secondo la seguente scala, dove I sta per indice di rischio:

**I = 3 - 4 RISCHIO ACCETTABILE I = 5 - 6 RISCHIO MODESTO**
**I = 7 - 8 RISCHIO GRAVE**
**I = 9 - 12 RISCHIO GRAVISSIMO**

L'indice di rischio, I, viene calcolato secondo la relazione

$$I = 2*D + P$$

Dove D è la massimo entità del danno ragionevolmente prevedibile, ovvero la magnitudo, e P è la probabilità ragionevolmente prevedibile che l'evento accada. P e D vengono quantificate secondo i criteri stabiliti nelle tabelle che seguono.

**P = 4**
**ELEVATA**

Esiste una correlazione diretta tra mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori.
Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata, o in situazioni operative simili.
Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore tra gli operatori.

**P = 3**

**MEDIO ALTA**

La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico e/o o diretto.
È noto qualche episodio in cui alla mancanza è seguito un danno.

Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa.

**P = 2**
**MEDIO BASSA**
La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate.
Sono noti solo rarissimi episodi già verificatesi.
Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.

**P = 1 BASSA**
La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti.
Non sono noti episodi già verificatesi.
Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.

**D = 4**
**INGENTE**
Infortunio o episodio di esposizione con effetti letali o di invalidità permanente.
Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.
**D = 3**
**NOTEVOLE**
Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale.
Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.

**D = 2**
**MODESTA**
Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile.
Esposizione cronica con effetti reversibili.

**D = 1**
**TRASCURABILE**
Infortunio o episodio di esposizione acuta con inaffidabilità rapidamente reversibile.
Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

**Ad ogni singola attività in esecuzione saranno associate delle schede di rischio che individuano le attività, i mezzi in uso, le misure di prevenzione e protezione ed i dispositivi di protezione da adottare, i comportamenti di sicurezza, etc.**

**I rischi legati ad esposizione a rumore, vibrazioni, agenti chimici e movimentazione manuale dei carichi vengono valutati applicando algoritmo numerici secondo linee guida elaborate da organismi riconosciuti. I metodi applicati vengono descritti nel seguito e rappresentano una linea guida per quanto deve essere parte integrante dei Piani Operativi di Sicurezza elaborati dalle imprese che partecipano alla realizzazione dell'opera.**

**L'obiettivo della programmazione dei tempi delle lavorazioni di cantiere è quello di arrivare a pianificare i tempi di evoluzione delle operazioni costruttive ex-ante; questo, per permettere di prevenire l'insorgere di**

**sovrapposizioni o connessioni lavorative, temporali e logistiche, tali da poter ingenerare un aumento della possibilità di verificarsi di eventi incidentali.**

**Conseguentemente, le prescrizioni operative risultanti dalla programmazione dei tempi del cantiere, si riferiscono unicamente al rispetto, da parte delle imprese appaltatrici, dello sviluppo temporale delle fasi lavorative così come viene formalizzato nel cronoprogramma dei lavori allegato al presente documento.**

**Rischi addizionali, spesso non strettamente connessi alle singole attività o lavorazioni, si possono verificare qualora queste vengano svolte contemporaneamente. Il programma dei lavori consente l'individuazione di tali interferenze. Nel seguito del presente documento vengono definite anche le misure di prevenzione e protezione relative a tali rischi. Sono presenti, infatti, per ogni interferenza riscontrata delle schede nelle quali vengono individuate le attività interferenti, le imprese che eseguono le attività interferenti, la data di inizio e fine della interferenza e la relativa durata, la compatibilità delle attività interferenti e le misure tecnico-organizzative di prevenzione e protezione da adottare al fine di ridurre al minimo l'eventualità che possano verificarsi i pericoli previsti. Le imprese, adeguatamente coordinate ed informate dal Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione, dovranno porre particolare attenzione e sensibilizzare i loro lavoratori in merito alle misure di prevenzione e protezione discusse durante le riunioni di coordinamento e presenti nei documenti di sicurezza del cantiere.**

**Qualora in corso d'opera si verificassero interferenze non previste, dovranno essere preventivamente comunicate al Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione ed autorizzate.**

# Giunta Regionale della Campania

*Direzione Generale per le Risorse Strumentali*

***COORDINAMENTO U.O.D. 02***

***TASK FORCE PER LA GESTIONE DEL FENOMENO DELL'ABBANDONO DEI RIFIUTI SULLE AREE DI PROPRIETA' REGIONALE***


**Elenco dei fattori di rischio**

| |
|---|
| **Rischi per la Sicurezza** |
| **Rischi da carenze strutturali dell'ambiente di lavoro** |
| Aree di transito |
| Spazi di Lavoro |
| **Rischi da carenze di sicurezza su macchine ed apparecchiature** |
| Macchine rispondenti ai requisiti previsti dalla normativa e legislazione vigente |
| **Rischi per la sicurezza elettrica** |
| Linee elettriche aeree |
| **Rischi da incendio e/o da esplosione** |
| Presenza di materiali infiammabili |
| Carenza di sistemi antincendio |
| Carenza di segnaletica di sicurezza |
| **Rischi per la Salute** |
| **Agenti Chimici** |
| Rischi di esposizione connessi con l'impiego di sostanze chimiche, tossiche o nocive in relazione a ingestione, contatto cutaneo, inalzione per presenza di inquinanti aerodispersi sotto forma di polveri, fumi, nebbie, gas, vapori. |
| **Agenti Fisici** |
| Rumore: presenza di apparecchiature rumorose durante il ciclo operativo e di funzionamento con propagazione dell'energia sonora nell'ambiente di lavoro. |
| Movimentazione dei carichi.<br>Movimentazione di attrezzature, macchine e materiali.<br>Carico di lavoro fisico eccessivo.<br>Condizioni ambientali aggravanti.<br>Postura non corretta durante le operazioni di movimentaizone e le lavorazioni. |
| Vibrazioni: presenza di apparecchiatura e/o strumenti vibranti con propagazione delle vibrazioni a trasmissione diretta o indiretta. |
| Microclima: carenze nella climatizzazione dell'ambiente per quanto attiene alla temperatura, umidità relativa, ventilazione, calore radiante, condizionamento. |
| **Agenti Biologici** |
| Rischi connessi con l'esposizione (ingestione, contatto cutaneo, inalazione) a organismi e microrganismi patogeni e non, colture cellulari, endoparassiti umani, presenti nell'ambiente a seguito di emissione, trattamento e manipolazione: emissione involontaria ( emissioni di polveri organiche) |
| **Rischi di natura Trasversale o Organizzativi** |

# Giunta Regionale della Campania

*Direzione Generale per le Risorse Strumentali*

***COORDINAMENTO U.O.D. 02***

***TASK FORCE PER LA GESTIONE DEL FENOMENO DELL'ABBANDONO DEI RIFIUTI SULLE AREE DI PROPRIETA' REGIONALE***

| **Organizzazione del Lavoro:** |
| --- |
| Processi di lavoro usuranti<br>Pianificazione degli aspetti attinenti alla sicurezza e alla salute |

| |
|---|
| Procedure per far fronte agli incidenti e alle situazioni di emergenza<br>Movimentazione manuale dei carichi |
| **Fattori Psicologici** |
| Intensità, monotonia, solitudine, ripetitività del lavoro;<br>Carenze di contributo al processo decisionale e situazioni di conflittualità;<br>Complessità delle mansioni e carenza di controllo;<br>Reattività anomala a condizioni di emergenza. |
| **Fattori Ergonomici** |
| Sistemi di sicurezza e affidabilità delle informazioni;<br>Conoscenze e capacità del personale;<br>Norme di comportamento;<br>Soddisfacente comunicazione e istruzioni corrette in condizioni variabili. |
| **Condizioni di lavoro difficili** |
| Condizioni climatiche difficili<br>Ergonomia delle attrezzature di protezione personale e del posto di lavoro |

**Allestimento di depositi, zone di stoccaggio dei materiali ed impianti fissi**

L'allestimento di cantiere è una fase importante in quanto le scelte, di tipo logistiche e funzionale, fatte durante tale fase dipende l'andamento del cantiere sia in termini di efficienza che di sicurezza. Essendo la prima operazione da compiere dalle scelte logistiche e di localizzazione che verranno effettuate discende la possibilità di minimizzare una serie di rischi per i lavoratori. La fase prevede il posizionamento dei barraccamenti di cantiere (ufficio di cantiere, Unità di decontaminazione, bagno chimico) ed inoltre il posizionamento dei cassoni metallici nei quali verranno depositati i rifiuti in base alla tipologia.

Internamente all'ufficio di cantiere sarà collocata la cassetta di primo soccorso con il cartello della chiamata ai soccorsi e i numeri di telefono delle figure di cantiere.

Durante le lavorazioni saranno predisposti e quindi in cantiere n° 2 estintori a polvere da 6 kg.

| Attività e mezzi in uso | Rischi | Misure di prevenzione e protezione | I = P + 2*D |
|---|---|---|---|
| Autocarro. | Investimento. | Predisporre adeguati percorsi pedonali e di circolazione per i mezzi con relativa segnaletica.<br>Segnalare la zona interessata all'operazione.<br>Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento.<br>Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza. | P = 4 D = 1<br>I = 6 MODESTO |
| Autocarro | Ribaltamento del mezzo. | I percorsi non devono avere pendenze trasversali eccessive.<br>Rispettare i percorsi indicati. | P = 3 D = 2<br>I = 7 GRAVE |

**ALLESTIMENTO CANTIERE**

La fase di installazione del cantiere non costituisce una fase lavorativa dello specifico progetto.

L'attività allestimento cantiere comprende una serie di lavorazioni che si ripetono in maniera pressoché analoga ogni qual volta si dia inizio ad un nuovo lavoro, nella ipotesi di lavori tecnicamente assimilabili.

Il progetto dell'impianto di cantiere temporaneo consiste nell'organizzazione spaziale dell'insieme delle aree di lavorazione, servizi, infrastrutture, attrezzature e mezzi di supporto alle operazioni costruttive al fine di realizzare condizioni produttive efficienti, confortevoli e sicure.

GENERALE RISCHI

Cadute a livello (scivolamento, inciampi per materiali mal disposti etc).

Contusioni o abrasioni durante l'infissione di paletti o dispersori.

Elettrocuzione per uso delle macchine.

Intercettazione accidentale di reti di pubbliche utenze.

Lesioni, contusioni ed urti.

Movimentazione manuale dei carichi (lesioni apparato muscolo-scheletrico).

Polveri (esposizione, inalazione, etc.).

Proiezioni di materiali e/o schegge.

Punture e lacerazioni delle mani.

Rumore (danni apparato uditivo, neuropsichici, digestivi, cardiocircolatori, etc).

Vibrazioni.

GENERALE D.P.I.

Guanti specifici per il tipo di lavoro

Tuta o indumenti adatti al tipo di lavorazione

Elmetto

Otoprotettori anatomici o cuffie

Maschere specifiche per il tipo di lavorazione

Scarpe di sicurezza (con suola imperforabile e puntale)

Occhiali a tenuta

| **Delimitazione delle aree ove presenti manufatti in cemento amianto mediante picchetti e nastro bicolore**; | | | |
|---|---|---|---|
| Le aree ove sono stati individuati gli MCA saranno delimitate con picchetti insufflati nel terreno con utensili manuali e nastro bicolore | | | |
| **Attività e mezzi in uso** | **Rischi** | **Misure di prevenzione e protezione** | **I = P + 2*D** |
| Attrezzature manuali. | Ferite alle mani | Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso.<br>Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.<br>Verificare periodicamente la condizione degli attrezzi. | P = 1 D = 1<br>I = 3 ACCETTABILE |
| | Proiezione di schegge. | Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso.<br>Usare i dispositivi di protezione individuale forniti (occhiali). | P = 1 D = 1<br>I = 3 ACCETTABILE |
| | Polvere. | Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso.<br>Usare i dispositivi di protezione individuale forniti (maschera). | P = 1 D = 1<br>I = 3 ACCETTABILE |
| | Rumore. | In funzione della valutazione del livello d'esposizione personale fornire dispositivi di protezione individuale con informazioni d'uso.<br>All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale. | Come da valutazione del rischio specifico |
| | Contatto con parti taglienti. | Fornire dispositivi di protezione individuale (guanti) e informazioni d'uso.<br>Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. | P = 2 D = 1<br>I = 4 ACCETTABILE |

**Messa in sicurezza di manufatti in cemento amianto rinvenuti mediante incapsulamento, messa in opera in big bags omologati; Scotico superficiale dell'area ove sono stati rinvenuti frammenti di cemento amianto**

**Delimitazione area di cantiere**

- L'area di lavoro sarà delimitata da picchetti con nastro bicolore;
- Alla recinzione dell'area, verrà affissa una chiara cartellonistica di informazione sulla presenza di amianto e divieto di ingresso, oltre alla normale segnaletica antinfortunistica.

**Modalità di intervento rimozione Amianto in matrice compatta: CER 17 06 05***

L'attività in questione si articola nelle seguenti fasi:

- Gli operatori, dopo aver indossato i DPI, posizionano i campionatori ambientali posti a triangolo in modo da coprire tutta l'area di lavoro;
- Si avvicinano all'area di lavoro iniziano l'incapsulamento del materiale visibile mediante Incapsulamento preliminare con soluzione incapsulante (di cui scheda tecnica e di sicurezza in allegato) effettuata con pompa a bassa pressione;
- I materiali saranno insaccati in bog bags omologati e posizionati in area di stoccaggio provvisorio in attesa di conferimento presso impianto autorizzato

**Modalità di intervento rimozione terreni: CER 17 05 03***

L'attività in questione si articola nelle seguenti fasi:

- Gli operatori, dopo aver indossato i DPI, posizionano i campionatori ambientali posti a tringolo in modo da coprire tutta l'area di lavoro;
- Si avvicinano all'area di lavoro e con pompa a bassa pressione iniziano l'incapsulamento del materiale con soluzione incapsulante (di cui scheda tecnica e di sicurezza in allegato);
- Con miniescavatore provvedono ad eseguire uno scotico superficiale ed insaccano i terreni in big bags omologati.

| Attività e mezzi in uso | Rischi | Misure di prevenzione e protezione | I = P + 2*D |
|---|---|---|---|
| Escavatore | Contatti con le attrezzature. | Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso.<br>Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.<br>Verificare periodicamente la condizione degli attrezzi. | P = 1 D = 1<br>I = 3 ACCETTABILE |
| . | Proiezione di schegge. | Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso.<br>Usare i dispositivi di protezione individuale forniti (occhiali). | P = 1 D = 1<br>I = 3 ACCETTABILE |
| | Polvere – Fibre amianto | Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso.<br>Usare i dispositivi di protezione individuale forniti (maschera). | P = 1 D = 1<br>I = 3 ACCETTABILE |
| | Rumore. | In funzione della valutazione del livello d'esposizione personale fornire dispositivi di protezione individuale con informazioni d'uso. | P = 1 D = 1<br>I = 3 ACCETTABILE |

**Scotico superficiale, insaccamento del materiale in big bags omologati**

L'attività consiste nel recupero dei rifiuti in base alla tipologia e la messa in opera in cassoni metallici in base alla tipologia in attesa di trasferimento dei cassoni ad impianto idoneo allo smaltimento.

L'attività viene eseguita nel seguente modo:

- Mediante escavatore si preleva una quantità di materiale e si deposita al piano di lavoro, l'escavatore si sposta e il personale provvede a selezionare il materiale in base alla tipologia con ausilio di bob cat o mediante movimentazione manuale.

- Il materiale suddiviso in base alla tipologia viene caricato nei cassoni o con bob cat oppure mediante la procedura che segue al paragrafo successivo denominato "Carico del Materiale sugli automezzi con escavatore"

**Modalità Organizzative:**

- Prima di iniziare l'attività l'addetto si assicura della portata del piano di appoggio dell'automezzo, si assicura che non ci sono interferenze nella movimentazione del materiale e nell'utilizzo dell'escavatore ( Prestare attenzione alle Linee elettriche aeree e al braccio dell'escavatore mantenersi sempre ad una distanza di minimo 3 metri dalle linee elettriche e se i rifiuti sono adagiati sotto le linee elettriche spostarli con bob cat e poi operare in area di sicurezza; attenersi sempre alle disposizioni del RSPP nella figura del Sig. Vincenzo Riccio);
- Prima di iniziare le operazioni di movimentazione del materiale l'addetto si assicura che il sistema di nebulizzazione delle terre mediante acqua sia in funzione e che le stesse risultino umide e costantemente bagnate al fine di evitare spargimento di polveri nell'aria. Le operazioni devono essere condotte sempre su superficie umide in modo da evitare che durate la movimentazione dei rifiuti possano liberarsi o generarsi atmosfere polverulente.
- Prima di iniziare l'addetto si assicura che i monitoraggi ambientali siano in funzione

| Attività e mezzi in uso | Rischi | Misure di prevenzione e protezione | I = P + 2*D |
|---|---|---|---|
| Escavatore<br><br>. | Contatti con le attrezzature. | Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso.<br><br>Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.<br><br>Verificare periodicamente la condizione degli attrezzi. | P = 1 D = 1<br>I = 3 ACCETTABILE |
| | Proiezione di schegge. | Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso.<br><br>Usare i dispositivi di protezione individuale forniti (occhiali). | P = 1 D = 1<br>I = 3 ACCETTABILE |
| | Polvere. | Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso.<br><br>Usare i dispositivi di protezione individuale forniti (maschera). | P = 1 D = 1<br>I = 3 ACCETTABILE |
| | Rumore. | In funzione della valutazione del livello d'esposizione personale fornire dispositivi di protezione individuale con informazioni d'uso.<br><br>All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale. | P = 1 D = 1<br>I = 3 ACCETTABILE |

| **GRUPPO ELETTROGENO** | |
|---|---|
| **Misure di prevenzione e istruzioni per gli addetti** | |
| **Prima dell' uso** | non installare il gruppo elettrogeno in ambienti chiusi o poco ventilati<br>mantenere il gruppo elettrogeno lontano dai posti di lavoro<br>verificare il funzionamento dell'interruttore di comando e di protezione<br>verificare l'efficienza della strumentazione |
| **Durante l' uso** | non aprire o rimuovere gli sportelli<br>per i gruppi elettrogeni privi di interruttore di protezione, alimentare gli utilizzatori interponendo un regolare quadro elettrico a norma CEI<br>eseguire il rifornimento di carburante a motore spento e non fumare<br>segnalare tempestivamente qualsiasi anomalia di funzionamento si dovesse riscontrare |
| **Dopo l' uso** | disinserire l'interruttore e spegnere il motore<br>eseguire le operazioni di manutenzione e revisione a motore spento<br>segnalare le eventuali anomalie di funzionamento<br>effettuare le operazioni di manutenzione secondo le indicazioni fornite dal fabbricante |

| **Rischi connessi** | **I = P + 2*D** |
|---|---|
| - elettrici<br>- rumore<br>- incendio | P = 3;D = 2; I = 7; GRAVE<br>Come da valutazione del rischio specifico P = 1;D = 2; I = 5; MODESTO |
| **Dispositivi di protezione individuale** | **NOTE** |
| - calzature di sicurezza<br>- guanti<br>- cuffie o tappi auricolari | |

| **AUTOCARRO** | |
|---|---|
| **Misure di prevenzione e istruzioni per gli addetti** | |
| **Prima dell' uso** | Verificare accuratamente l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi in genere;<br>Verificare l'efficienza delle luci, dei dispositivi di segnalazione acustici e luminosi;<br>Garantire la visibilità del posto di guida;<br>Controllare che i percorsi in cantiere siano adeguati per la stabilità del mezzo;<br>Verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con le manovre;<br>Verificare l'integrità dei tubi flessibili e dell'impianto oleodinamico in genere;<br>Ampliare con apposite plance la superficie di appoggio degli stabilizzatori;<br>Verificare l'efficienza del sistema per lo scarrabile<br>Verificare la presenza in cabina di un estintore. |
| **Durante l' uso** | Non trasportare persone all'interno del cassone;<br>Adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro;<br>Non azionare la gru con il mezzo in posizione inclinata;<br>Non superare la portata massima e del mezzo e dell'apparecchio di sollevamento;<br>Non superare l'ingombro massimo;<br>Posizionare e fissare adeguatamente il carico in modo che risulti ben distribuito e che non possa subire spostamenti durante il trasporto;<br>Assicurarsi della corretta chiusura delle sponde;<br>Durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare;<br>Segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti o situazioni pericolose;<br>Utilizzare adeguati accessori di sollevamento;<br>Mantenere i comandi puliti da grasso, olio, ecc.;<br>In caso di visibilità insufficiente richiedere l'aiuto di personale per eseguire le manovre |

| | |
|---|---|
| **Dopo l' uso** | Eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego a motore spento;<br><br>Posizionare correttamente il braccio telescopico e bloccarlo in posizione di riposo;<br><br>Pulire convenientemente il mezzo;<br><br>Segnalare eventuali guasti. |

| Rischi connessi | I = P + 2*D |
|---|---|
| Urti, colpi, impatti, compressioni<br>Punture, tagli, abrasioni<br>Vibrazioni<br>Calore, fiamme<br>Elettrici (contatto con linee elettriche aeree)<br>Rumore<br>Cesoiamento, stritolamento<br>Getti, schizzi (ad esempio di oli minerali e derivati) | P = 1; D = 1; I = 3; ACCETTABILE P = 3;<br>D = 1; I = 5; MODESTO<br>Come da valutazione del rischio specifico P =<br>1; D = 1; I = 3; ACCETTABILE<br>P = 2; D = 1; I = 4; ACCETTABILE<br>Come da valutazione del rischio specifico<br>P = 2; D = 1; I = 4; ACCETTABILE<br>P = 1; D = 1; I = 3; ACCETTABILE |
| **Dispositivi di protezione individuale** | **NOTE** |
| Casco<br>Calzature di sicurezza<br>Guanti<br>Otoprotettori<br>Indumenti protettivi | |

| **ESCAVATORE MINI** | |
|---|---|
| **Misure di prevenzione e istruzioni per gli addetti** | |
| **Prima dell' uso** | Controllare e delimitare i percorsi e le aree di manovra approntando gli eventuali rafforzamenti;<br>Verificare l'efficienza dei comandi;<br>Verificare l'efficienza dei gruppi ottici per le lavorazioni in mancanza di illuminazione;<br>Verificare che il girofaro sia regolarmente funzionante;<br>Controllare la chiusura di tutti gli sportelli del vano motore;<br>Garantire la visibilità del posto di guida;<br>Verificare l'integrità dei tubi flessibili e dell'impianto oleodinamico in genere;<br>Controllare l'efficienza dell'attacco della benna;<br>Delimitare la zona a livello di rumorosità elevato;<br>Verificare la presenza di una efficace protezione del posto di manovra contro i rischi da ribaltamento (rollbar o robusta cabina). |
| **Durante l' uso** | Segnalare l'operatività del mezzo col girofaro;<br>Non ammettere a bordo della macchina altre persone;<br>Chiudere gli sportelli della cabina;<br>Mantenere sgombra e pulita la cabina;<br>Nelle fasi inattive tenere a distanza di sicurezza il braccio dai lavoratori;<br>Per le interruzioni momentanee di lavoro, prima di scendere dal mezzo, azionare il dispositivo di blocco dei comandi;<br>Durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare;<br>Segnalare tempestivamente eventuali gravi anomalie. |
| **Dopo l' uso** | Pulire gli organi di comando da grasso, olio, etc.;<br>Posizionare correttamente la macchina, abbassando il braccio a terra, azionando il blocco comandi ed il freno di stazionamento;<br>Eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni del libretto, segnalando eventuali guasti. |

| Rischi connessi | I = P + 2*D |
|---|---|

| | |
|---|---|
| Vibrazioni<br>Scivolamenti, cadute a livello<br>Calore, fiamme<br>Rumore<br>Cesoiamento, stritolamento (ribaltamento)<br>Getti, schizzi (ad esempio di oli minerali e derivati) | Come da valutazione del rischio specifico P =<br>1; D = 1; I = 3; ACCETTABILE<br>P = 3; D = 1; I = 5; MODESTO<br>Come da valutazione del rischio specifico P =<br>2; D = 1; I = 4; ACCETTABILE<br>P = 4; D = 1; I = 6 MODESTO |
| **Dispositivi di protezione individuale** | **NOTE** |
| Casco<br>Calzature di sicurezza<br>Otoprotettori<br>Guanti<br>Indumenti protettivi | |

# *COORDINAMENTO DELLE LAVORAZIONI E FASI*

Interferenza

| Fase n° | Attività | Giorni di Lavoro | Interferenza nelle lavorazioni |
|---|---|---|---|
| 1 | Allestimento di depositi, zone di stoccaggio dei materiali ed impianti fissi | | Vi possono essere interferenze con i passanti che usufruiscono della strada; al fine di evitare interferenze la strada sarà delimitata da nastro bicolore in modo da evitare che non addetti entrino nell'area di cantiere; nel caso dovessero passare le lavorazioni saranno sospese e riprenderanno dopo che il preposto sia sicuro nell'area non vi siano estranei alla lavorazione. |
| **2** | **Delimitazione delle aree ove presenti manufatti in cemento amianto mediante picchetti e nastro bicolore;** | | Come sopra |
| **3** | **Messa in sicurezza di manufatti in cemento amianto rinvenuti mediante incapsulamento, messa in opera in big bags omologati; Scotico superficiale dell'area ove sono stati rinvenuti frammenti di cemento amianto** | | Durante l'esecuzione della fase non saranno eseguite altre lavorazioni – Presenza di una ditta esecutrice. Come sopra per i passanti |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **4** | **Carico automezzo e Trasporto ad impianto autorizzato dei rifiuti** | | La fase di carico si svolge internamente al cantiere e non sussistono interferenze in quanto vi è un'unica ditta esecutrice ad eseguire le operazioni di carico; all'uscita del cantiere si prescrive un operatore che aiuti l'automezzo ad immettersi nella carreggiata; La fase di |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | | trasporto si svolge fuori dal cantiere;<br>come sopra per i passanti |
| **5** | **Analisi TOP SOIL** | | La fase non prevede interferenze in quanto viene eseguita al termine di tutte le operazioni |
| 6 | **Sgombero cantiere** | | La fase non prevede interferenze in quanto viene eseguita al termine di tutte le operazioni |

## Modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento

**Nell'opera non si prevede che alcune lavorazioni possano essere affidate contemporaneamente a lavoratori autonomi o a diverse imprese esecutrici.**

**Nel caso si verificasse contemporaneità di lavorazioni affidate a più soggetti esecutori, il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori prima dell'avvio delle lavorazioni che saranno realizzate contemporaneamente da diverse imprese o lavoratori autonomi, e in riferimento alle criticità evidenziate nel cronoprogramma convocherà una specifica riunione. In tale riunione si programmeranno le azioni finalizzate alla cooperazione ed il coordinamento delle attività contemporanee, la reciproca informazione tra i responsabili di cantiere, nonché gli interventi di prevenzione e protezione in relazione alle specifiche attività ed ai rischi connessi alla presenza simultanea o successiva delle diverse imprese e/o lavoratori autonomi, ciò anche al fine di prevedere l'eventuale utilizzazione di impianti comuni quali infrastrutture, dispositivi di protezione collettiva, ponteggi e mezzi di sollevamento. Tale azione ha anche l'obiettivo di definire e regolamentare a priori l'utilizzazione degli impianti comuni appena citati.**

In fase di realizzazione, il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori sarà il responsabile di questa attività di coordinamento. Durante la realizzazione dell'opera si provvederà ad indire le opportune riunioni periodiche di prevenzione e protezione dai rischi. Data la specificità dei lavori, tali riunioni è opportuno che avvengano nei periodi immediatamente precedenti alla presenza in cantiere di diverse imprese o lavoratori autonomi che potrebbero causare interferenze allo svolgimento in sicurezza dei lavori, o comunque, all'avvio delle lavorazioni che espongono maggiormente a rischi. Alla riunione di coordinamento interverranno il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, il committente o il responsabile dei lavori se nominato, i datori di lavoro ed i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza delle imprese esecutrici ed i lavoratori autonomi interessati dalle interferenze.

I contenuti delle riunioni di coordinamento saranno registrate su verbali firmati da tutti i partecipanti, la cui distribuzione alle

parti interessate e la cui conservazione è a cura del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione.

Le imprese esecutrici delle opere indicate riceveranno dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinate ad operare.

Tutte le attività di coordinamento e reciproca informazione saranno opportunamente documentate.

Le imprese appaltatrici interessate alla realizzazione delle opere che avessero la necessità di affidare opere in sub - appalto ad imprese terze e/o lavoratori autonomi sono obbligate a richiedere preventiva autorizzazione alla committenza ed al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori.

## Gestione dell'emergenza

***Indicazioni generali***

**Sarà cura dell'Impresa principale organizzare il servizio di emergenza ed occuparsi della formazione del personale addetto.**

**L'impresa principale dovrà assicurarsi che tutti i lavoratori presenti in cantiere siano informati dei nominativi degli addetti e delle procedure di emergenza; dovrà inoltre esporre in posizione visibile le procedure da adottarsi unitamente ai numeri telefonici dei soccorsi esterni.**

**In cantiere dovrà essere affissa adeguata segnaletica di sicurezza per l'individuazione delle vie d'esodo.**

***Assistenza sanitaria e pronto soccorso***

*Posizionamento dei presidi di pronto soccorso*

**L'ubicazione dei presidi di pronto soccorso è indicata nel lay-out di cantiere allegato.**

*Procedure di Pronto Soccorso*

**Nell'eventualità si verificasse un incidente/malore grave eseguire le seguenti procedure:**

1. **PROTEGGERE**

**Proteggere se stesso evitando di diventare una seconda vittima, allertare le persone presenti in cantiere del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;**

**Verificare che non sussistano condizioni di ulteriore pericolo per la vittima; rimuovere la causa del pericolo e/o mettere in sicurezza la vittima.**

2. **AVVERTIRE**

**Avvertire immediatamente il "118" fornendo all'operatore i seguenti dati:**

**descrizione sintetica dell'infortunio/malore; ubicazione**

**del cantiere e modalità di raggiungimento;**

**altri elementi ritenuti utili per l'agevole raggiungimento dei mezzi di soccorso (area montana, presenza di fitta vegetazione, area densamente urbanizzata, ecc.);**

**Nel caso in cui il soccorso venga effettuato con ambulanza ed il cantiere fosse difficilmente individuabile, accordarsi con l'operatore del "118" per l'attesa del mezzo di soccorso presso un luogo di facile raggiungimento; un lavoratore, dal luogo di attesa, si incaricherà di condurre l'ambulanza presso il cantiere;**

**Nel caso in cui il soccorso venga effettuato tramite elicottero comunicare la posizione di un'area idonea all'atterraggio e prossima al cantiere; agevolare l'individuabilità dell'area da parte del mezzo di soccorso con la presenza di un lavoratore che segnali la zona di atterraggio.**

**3. SOCCORRERE**

**Indossare presidi sanitari mono-uso al fine di limitare il rischio infettivo durante il soccorso (guanti in lattice, mascherine, visiere paraschizzi);**

**Rassicurare la vittima qualora fosse cosciente con eventualmente la collaborazione di altri soggetti; non spostare la persona dal luogo dell'incidente a meno di un pericolo di vita imminente;**

**Prestare alla vittima le prime cure in attesa del mezzo di soccorso.**

**4. PROFILASSI**

**Dopo aver prestato un soccorso:**

**Procedere alla pulizia del proprio corpo;**

**Eliminare i presidi mono-uso e, se autorizzati, i liquidi biologici della vittima.**

*Dotazioni per il pronto soccorso (aziende o unità produttive di gruppo A e B - DM 388/2003)*

**La cassetta di pronto soccorso dovrà essere costantemente integrata e completa nella sua dotazione al fine di garantire il corretto stato d'uso; il contenuto minimo della cassetta di pronto soccorso è il seguente:**

- guanti sterili monouso (5 paia);
- visiera paraschizzi;
- flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro;
- flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0, 9%) da 500 ml;
- compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole;
- compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole;
- teli sterili monouso;
- pinzette da medicazione sterili monouso;
- confezione di rete elastica di misura media;
- confezione di cotone idrofilo;
- confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso;
- rotoli di cerotto alto cm 2,5;
- un paio di forbici;

- lacci emostatici;
- ghiaccio pronto uso (due confezioni);
- sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari;

- termometro;
- apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

***Prevenzione Incendi***

*Posizionamento dei presidi antincendio*

**L'ubicazione dei presidi antincendio è indicata nel lay-out di cantiere allegato.**

| TIPO | CLASSE | | | |
|---|---|---|---|---|
| | A | B | C - E | D |
| | solidi carta, legna, gomma, tessuti, lana, ecc. | liquidi vernici, resine, benzina, ecc. | apparecchiature impianti elettrici, a gas metano, ad acetilene, ecc. | metalli potassio, magnesio, sodio, ecc. |
| **Anidride carbonica (CO2)** | NO | SI ottimo in ambienti chiusi | SI ottimo in ambienti chiusi | NO |
| **Polvere** | SI buona con carica antibrace | SI ottima anche all'aperto | SI ottima anche all'aperto | SI ottima |
| **Acqua** | SI ottimo | NO | NO conduce elettricità | NO |
| **Schiuma meccanica** | SI ottimo | SI buono | NO conduce elettricità | NO |
| **Alogenati** | SI buono | SI ottimo | SI ottimo | NO |

***Misure prev****entive*

- fornire ai lavoratori una adeguata informazione e formazione sui rischi di incendio;
- ridurre la probabilità di insorgenza di incendio;
- predisporre e mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza;
- predisporre procedure e mezzi per una rapida segnalazione ed estinzione dell'incendio;
- delimitare/segnalare, vietare di fumare e predisporre adeguati strumenti di estinzione nei luoghi ove sussiste il pericolo di incendio/esplosione;
- non costituire depositi di legname di grosse dimensioni (eventualmente frazionare i depositi in più punti adeguatamente distanziati);
- non stoccare sostanze e preparati pericolosi (vernici, solventi, bombole gas, ecc.) in notevoli quantità (eventualmente frazionare i depositi in più punti adeguatamente distanziati, areati e protetti da alte temperature);

- mantenere in efficienza, tramite ispezioni periodiche, l'impianto elettrico, di messa a terra e contro le scariche atmosferiche;

- qualora vengano eseguite lavorazioni con l'uso di attrezzature che possano innescare incendi/esplosioni e/o con preparati pericolosi, assicurarsi di:
- non eseguire lavorazioni limitrofe che possano aumentare le probabilità di innesco di incendio/esplosione;
- non coinvolgere personale non addetto alla specifica lavorazione.
- qualora vengano eseguite lavorazioni in vicinanza di reti tecnologiche trasportanti fluidi infiammabili segnalare la condotta ed eseguire le lavorazioni con particolare cautela;
- le lavorazioni su reti tecnologiche trasportanti fluidi infiammabili devono essere eseguite da personale specializzato.

*Procedure in caso di incendio e/o esplosione*

**Nell'eventualità si verificasse un incendio/esplosione eseguire le seguenti procedure:**

**1. PROTEGGERE**

**Allertare le persone presenti in cantiere del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento; Togliere tensione elettrica manovrando sul quadro principale di cantiere;**

**Allontanare, senza mettere a repentaglio l'incolumità delle persone, mezzi/attrezzature e materiali che potrebbero alimentare l'incendio/esplosione;**

**Tentare di circoscrivere ed estinguere l'incendio tramite un addetto munito di estintore, posizionato a circa 3 m dall'incendio, con direzione del getto alla base delle fiamme.**

**2. AVVERTIRE**

**Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico "115".**

**3. SOCCORRERE**

**Qualora ci fossero persone coinvolte nell'incendio sottrarle dalle zone di pericolo e adottare le procedure di pronto soccorso.**

***Intossicazione***

*Misure preventive*

- mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza;
- non stoccare sostanze e preparati pericolosi (vernici, solventi, bombole gas, ecc.) in notevoli quantità

(eventualmente frazionare i depositi in più punti adeguatamente distanziati, areati e protetti da alte temperature);

- in caso di lavorazioni in ambienti chiusi con l'utilizzo di materiali rilascianti sostanze volatili assicurare una adeguata ventilazione ed utilizzare idonei DPI;
- qualora vengano eseguite lavorazioni in vicinanza di reti tecnologiche trasportanti gas tossici segnalare la condotta ed eseguire le lavorazioni con particolare cautela;
- le lavorazioni su reti tecnologiche trasportanti gas tossici devono essere eseguite da personale specializzato.

*Procedure in caso di esalazione di sostanze tossiche*

**La presenza di gas tossici è riconoscibile qualora:**

- insorgano nella vittima sintomi acuti e/o tali sintomi coinvolgano più persone;
- si utilizzino sostanze chimiche, ancorché in ambienti chiusi.

**Nell'eventualità ciò si verificasse eseguire le seguenti procedure:**

**1. PROTEGGERE**

**Allertare le persone presenti in cantiere del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento; Togliere tensione elettrica manovrando sul quadro principale di cantiere e non accendere fiamme; Aerare i luoghi di lavoro**

**2. AVVERTIRE**

**Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico "115" e, nel caso di vittime, il "118".**

**3. SOCCORRERE**

**Qualora ci fossero persone intossicate sottrarle dalle zone di pericolo, indossando appositi DPI, e adottare le procedure di pronto soccorso**

***Allagamento***

*Misure preventive*

- mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza;
- qualora vengano eseguite lavorazioni in vicinanza di reti tecnologiche di grande portata e trasportanti liquidi

segnalare la condotta ed eseguire le lavorazioni con particolare cautela;

- eseguire le lavorazioni su reti tecnologiche con personale specializzato.
- mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza;

- qualora vengano eseguite lavorazioni in vicinanza di reti tecnologiche di grande portata e trasportanti liquidi segnalare la condotta ed eseguire le lavorazioni con particolare cautela;
- eseguire le lavorazioni su reti tecnologiche con personale specializzato.

*Procedure in caso di allagamento*

**Nell'eventualità si verificasse un allagamento eseguire le seguenti procedure:**

**1. PROTEGGERE**

**Allertare le persone presenti in cantiere del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento; Togliere tensione elettrica manovrando sul quadro principale di cantiere.**

**2. AVVERTIRE**

**Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico "115" e, nel caso di vittime, il "118".**

**3. SOCCORRERE**

**Qualora ci fossero persone in pericolo di annegamento sottrarle dalle zone di minaccia e adottare le procedure di pronto soccorso.**

***Seppellimento***

*Misure preventive*

- le lavorazioni che comportano il pericolo di seppellimento devono essere costantemente monitorate da un preposto che, a distanza di sicurezza, coordini i lavori e, in caso di emergenza, avverta i soccorritori;
- mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza.
- le lavorazioni che comportano il pericolo di seppellimento devono essere costantemente monitorate da un preposto che, a distanza di sicurezza, coordini i lavori e, in caso di emergenza, avverta i soccorritori;
- mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza.

*Procedure in caso di seppellimento*

**Nell'eventualità avvenisse il seppellimento di persone eseguire le seguenti procedure:**

**1. PROTEGGERE**

**Allertare le persone presenti in cantiere del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento.**

## 2. AVVERTIRE

**Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico "115" ed il soccorso pubblico al numero telefonico "118**

## 3. SOCCORRERE

**Sottrarre le persone dalle zone di minaccia adottando ogni precauzione al fine di evitare pericoli per i soccorritori e adottare le procedure di pronto soccorso**

***Sospensione con imbracatura***

*Inquadramento dell'emergenza*

**La sospensione con imbracatura genera le seguenti condizioni lesive per il lavoratore:**

- oscillazione del corpo;
- sollecitazioni trasmesse dall'imbracatura al corpo;
- sospensione inerte del corpo del lavoratore.

**In particolare la sospensione può portare alla perdita di conoscenza inducendo la cosiddetta "patologia causata dall'imbracatura", che consiste in un rapido peggioramento delle funzioni vitali entro 20 minuti dall'accadimento, qualunque sia il modello di imbracatura utilizzato.**

**Ulteriore elemento di pericolo può essere indotto dall'urto del corpo con elementi che possono portare lesioni più o meno gravi (trauma cranico, fratture, ferite, abrasioni, ecc.).**

*Misure preventive*

**Per ridurre gli effetti lesivi della sospensione, oltre che adottare gli opportuni DPI, i relativi accessori e limitare la caduta libera, è necessario che il lavoratore sia soccorso nell'arco di breve tempo; adottando i seguenti accorgimenti:**

- presenza di almeno un lavoratore che vigili costantemente l'attuarsi dei lavori;
- presenza di apprestamenti e analisi di procedure di recupero, nel caso ciò non rechi pregiudizio alla sicurezza dell'infortunato e dei soccorritori.

*Procedure da adottare per il soccorso*

- Sospendere le lavorazioni;
- Verificare l'integrità fisica del lavoratore (da luogo sicuro) tramite un breve colloquio con lo stesso;
- Adoperarsi, con richiami verbali e/o con assistenza diretta dall'impalcatura, per facilitare il riposizionamento del lavoratore su piani di lavoro idonei;

- Accompagnare il lavoratore presso il più vicino "pronto soccorso" per i dovuti controlli sanitari;
- Verificare l'integrità/funzionalità dei sistemi anticaduta e delle impalcature (ancoraggi, piani di lavoro, parapetti, reti di protezione ecc.).

*Procedure da adottare per il soccorso ove il lavoratore abbia subito traumi fisici*

**Nell'eventualità il lavoratore abbia subito traumi fisici (perdita di conoscenza, trauma cranico, fratture, ferite, abrasioni, ecc.) è strettamente necessario attenersi alle seguenti procedure:**

**1. AVVERTIRE**

**Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico "115" ed il soccorso pubblico al numero telefonico "118".**

**2. INFORMARE**

**Fornire ai soccorritori tutte le informazioni necessarie inerenti il luogo di lavoro, tipologia del sistema di trattenuta, tipo/modalità di caduta ed eventuali impatti subiti dal lavoratore.**

***Biologico***

*Definizioni*

**Il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. definisce come agente biologico qualsiasi microrganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni.**

*Valutazione dei rischio biologico*

**Il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. prescrive che nei luoghi di lavoro sia effettata la valutazione del rischio biologico; il datore di lavoro, nella valutazione del rischio, tiene conto di tutte le informazioni disponibili relative alle caratteristiche dell'agente biologico e delle modalità lavorative; nei punti che seguono vengono date le indicazioni riferite all'esito della valutazione:**

*Misure preventive generali*

**In tutte le attività, per le quali la valutazione evidenzia rischi per la salute dei lavoratori, il datore di lavoro**

**attua misure tecniche,**

*Procedure in caso di contaminazione biologica*

**Nell'eventualità si verificasse una grave contaminazione eseguire le seguenti procedure:**

1. **PROTEGGERE**

**Allertare le persone presenti in cantiere del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;**

**Assicurarsi che non vi sia personale in cantiere contaminato.**

2. **AVVERTIRE**

**Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico "115" e, nel caso di vittime, il "118"; Allertare, inoltre, l'ASL locale.**

3. **SOCCORRERE**

**Qualora ci fossero persone contaminate sottrarle dalle zone di minaccia con l'utilizzo di idonei DPI e adottare le procedure di pronto soccorso**

## Segnaletica di Sicurezza sul posto di Lavoro

**In conformità al Titolo V del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. devono essere utilizzati colori di sicurezza e di contrasto, nonché i colori del simbolo, riportati nella seguente tabella.**

| Colore | Forma | Significato o Scopo | Indicazioni e precisazioni |
|---|---|---|---|
| **Rosso** | | Segnali di divieto | Atteggiamenti Pericolosi |
| | | Pericolo-Allarme | Alt, arresto dispositivi di interruzione di emergenza Sgombero |
| | | Materiali o Attrezzature Antincendio | Identificazione e ubicazione |
| **Giallo o Giallo-Arancio** | | Segnali di avvertimento | Attenzione Cautela, Verifica |
| **Azzurro** | | Segnali di prescrizione | Comportamento o azione specifica - obbligo di portare un mezzo di sicurezza personale |
| **Verde** | | Segnali di salvataggio o di soccorso | Porte, uscite, percorsi, materiali, postazioni, locali |
| | | Situazione di Sicurezza | Ritorno alla normalità |

**Le caratteristiche dei cartelli cambiano a seconda che si tratti di:**

| | |
|---|---|
| **Cartelli di divieto**<br>Forma rotonda<br>Pittogramma nero su fondo bianco, bordo e banda rossa | **Cartelli antincendio**<br>Forma quadrata o rettangolare<br>Pittogramma bianco su fondo rosso |
| **Cartelli di avvertimento**<br>Forma triangolare<br>Pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero | **Cartelli di prescrizione**<br>Forma rotonda<br>Pittogramma bianco su fondo azzurro |
| **Cartelli di salvataggio**<br>Forma quadrata o rettangolare<br>Pittogramma bianco su fondo verde | |

**Nelle tavole allegate al presente documento sono indicati i principali elementi della segnaletica di sicurezza da installare in cantiere.**

## Metodologia per la verifica e il controllo dell'avanzamento in sicurezza delle opere

**I lavori considerati nel presente piano devono essere oggetto di verifica e monitoraggio costante al fine di garantire standard qualitativi di sicurezza in ogni luogo e fase di lavorazione.**

**A tal fine si è provveduto all'implementazione delle seguenti procedure di controllo:**

- Prima dell'esecuzione dei lavori contemplati nel presente piano, il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori in sicurezza dovrà informare il Datore di Lavoro dell'impresa interessata riguardo alle misure di prevenzione previste.
- Se il Coordinatore per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori lo riterrà necessario provvederà ad effettuare un sopralluogo ispettivo e alla redazione di un'opportuna scheda di verifica.
- Tale scheda sarà tempestivamente notificata al Committente, per i provvedimenti del caso, qualora si dovessero riscontrare situazioni di non conformità alle prescrizioni impartite.
- Nel caso si renda necessario operare interventi non contemplati nel presente piano si provvederà alla revisione dello stesso ed all'implementazione di schede idonee agli interventi da realizzare.
- Le fasi di lavoro saranno precedute da una riunione di coordinamento alla quali saranno presenti i datori di lavoro ed i lavoratori autonomi interessati, il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, il committente o il responsabile dei lavori

# Giunta Regionale della Campania

*Direzione Generale per le Risorse Strumentali*

***COORDINAMENTO U.O.D. 02***

***TASK FORCE PER LA GESTIONE DEL FENOMENO DELL'ABBANDONO DEI RIFIUTI SULLE AREE DI PROPRIETA' REGIONALE***


## Criteri di accettazione dei Piani Operativi di Sicurezza

**Tutte le imprese appaltatrici prima dell'ingresso in cantiere devono:**

- prendere visione del piano di sicurezza e coordinamento
- elaborare un piano operativo di sicurezza

**I Piani Operativi di Sicurezza dovranno rispettare quanto previsto dall'all. XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., ovvero dovranno contenere almeno i seguenti elementi:**

- i dati identificativi dell'impresa esecutrice, che comprendono:
  - il nominativo del datore di lavoro, gli indirizzi ed i riferimenti telefonici della sede legale e degli uffici di cantiere;
  - la specifica attività e le singole lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa esecutrice e dai lavoratori autonomi subaffidatari;
  - i nominativi degli addetti al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori e, comunque, alla gestione delle emergenze in cantiere, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, aziendale o territoriale, ove eletto o designato;
  - il nominativo del medico competente ove previsto;
  - il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
  - i nominativi del direttore tecnico di cantiere e del capocantiere;
  - il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto della stessa impresa;
- le specifiche mansioni, inerenti la sicurezza, svolte in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice;
- la descrizione dell'attività di cantiere, delle modalità organizzative e dei turni di lavoro;
- l'elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre e di altre opere provvisionali di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati nel cantiere;
- l'elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati nel cantiere con le relative schede di sicurezza;
- l'esito del rapporto di valutazione del rumore;
- l'individuazione delle misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle contenute nel PSC quando previsto, adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere;
- le procedure complementari e di dettaglio, richieste dal PSC quando previsto;
- l'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati in cantiere;
- la documentazione in merito all'informazione ed alla formazione fornite ai lavoratori occupati in cantiere.